

Il termine *crux commissa* fu inventato da Giusto Lipsio (1547-1606) per indicare quel particolare tipo di croce, di cui la traversa è posta alla sommità della parte verticale (*cum-missa*), la cui forma richiama la lettera T. Per questo è anche definita croce a T o tau.

Si distingue dai termini *crux immissa*, di cui la traversa passa dentro della parte verticale (*in-missa*), e *crux decussata* (a forma di X). Questi tre tipi di croce poi fanno parte della categoria della *crux compacta*, un congiunto di due legni (*Compacta Crux est, quae manu facta, idque e duplici ligno*), che a sua volta si distingue dalla categoria della *crux simplex* (a un solo palo verticale) alla quale appartengono due tipi: la *crux simplex ad affixionem* (alla quale affissare il condannato per lasciarlo morire così), e la *crux simplex ad infissionem* (con la quale infissare ossia impalarlo).

